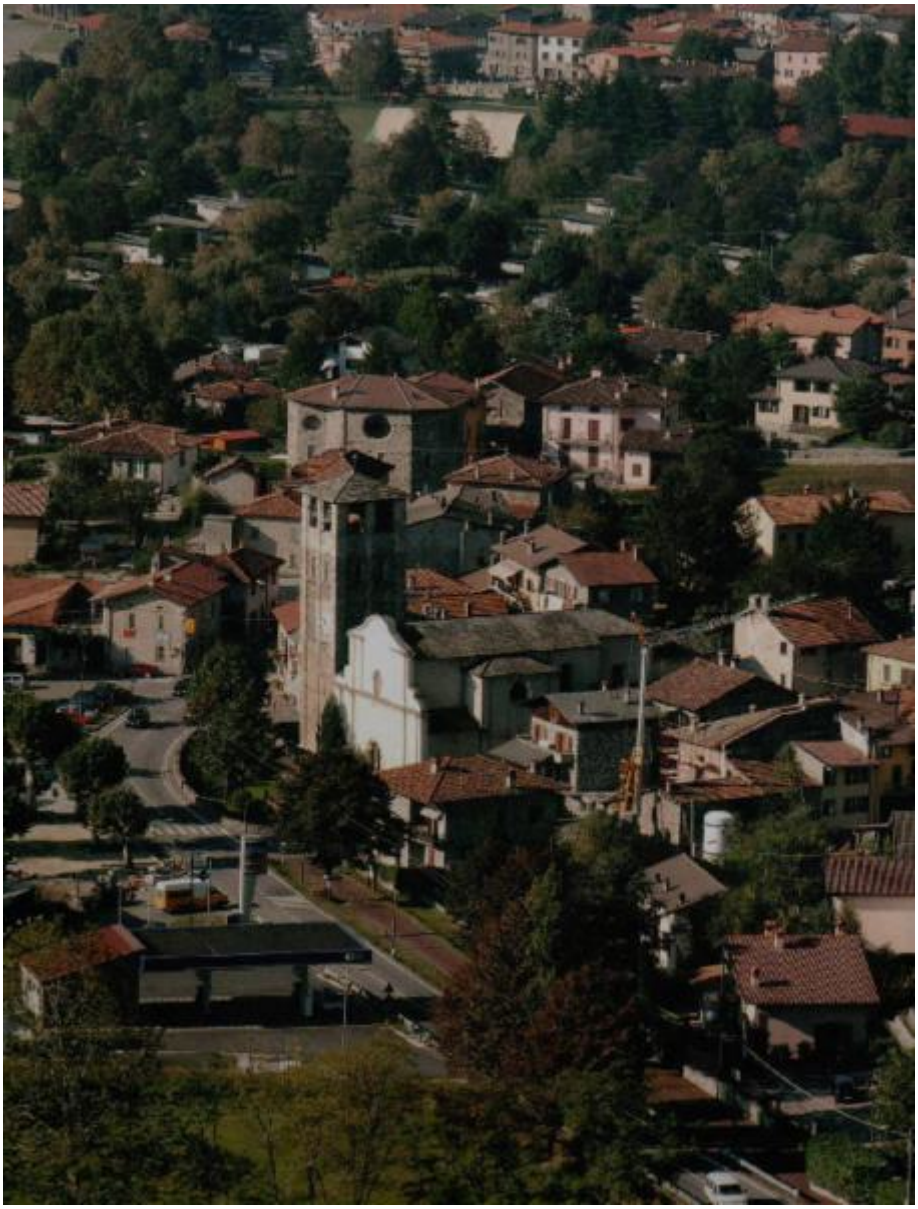
Chiesa di S. Stefano - complesso

Sorico (CO)



Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO250-00444/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO250-00444/

CODICI

Unità operativa: CO250

Numero scheda: 444

Codice scheda: CO250-00444

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103360

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: CO250-00444

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Specifiche tipo relazione: complesso di appartenenza

Codice bene: VAL CO260-00010

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: parrocchiale

Denominazione: Chiesa di S. Stefano - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica (1200)

Denominazione: Chiesa di S. Salvatore in Calchera

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Sorico. Storie di acque, terre e uomini, Menaggio, 2005

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013216

Comune: Sorico

Indirizzo: Via Vittorio Emanuele

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: SORICO

Foglio/Data: 17/ 1939

Particelle: A

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: chiesa, presbiterio, decorazione

Autore/Nome scelto: Scotti Giorgio

Codice scheda autore: CO250-16087

Motivazione dell’attribuzione: B 00000058

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: chiesa, prima cappella, decorazione

Autore/Nome scelto: Tagliaferri Luigi

Codice scheda autore: CO250-16058

Motivazione dell’attribuzione: B 00000049

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia
Il complesso architettonico sorge sul luogo di fondazione della precedente Chiesa di S. Salvatore in Calchera, della quale conserva resti di murature, in particolare dell'abside romanica in corrispondenza del piano di fondazione del lato nord. Intorno alla prima metà del Quattrocento iniziarono i lavori di costruzione di una nuova e più ampia chiesa che fu eretta a partire dal 1443 e completata nelle strutture nel 1455; il nuovo edificio si sviluppava con planimetria a tre navate con soffitto piano terminate da altrettante absidi quadrangolari voltate; la sacrestia si apriva a sinistra dell'abside maggiore e la facciata era caratterizzata da un ampio portale lapideo, dal rosone in marmo di Musso e da due finestre laterali. Nei due secoli successivi si completarono i lavori con decorazioni dipinte e stucchi; nel 1473 Giorgio Scotti realizza l'affresco della crocifissione nel presbiterio

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 7]

Secolo: sec. XV

Data: 1443/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 7]

Secolo: sec. XV

Data: 1473/00/00

NOTIZIA [2 / 7]

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia
La costruzione dell'edificio risale probabilmente alla seconda metà del Quattrocento ma forse la cella campanaria fu terminata nel 1565

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 7]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 7]

Secolo: sec. XVI

Data: 1565/00/00

NOTIZIA [3 / 7]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: decorazione

Notizia
Nel XVII secolo vengono realizzate le decorazioni dipinte e gli stucchi dell'attuale sacrestia e della Cappella del Rosario

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 7]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 7]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [4 / 7]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia
L'attuale configurazione della chiesa è frutto di un radicale rifacimento settecentesco voluto dai nobili Giulini che nel 1701, con bolla papale di Clemente XI, ottennero il giuspatronato sulla chiesa e sull'arcipretura di S. Stefano. La famiglia avvia una serie di interventi di ristrutturazione e restauro tra cui "rifiniture" della sacrestia e della Cappella della Vergine; realizzazione di quattro paliotti in scagliola (Gaetano Rappa) e della balaustra dell'altare maggiore (Ludovico Giudica). Nel 1737 il Silva realizza il lavacro e l'acquasantiera in marmo della sacrestia; nel 1745 viene affidata la decorazione pittorica a fra' Angelo Brunetti da Delebio; nel 1763 il battistero viene trasferito dalla prima cappella sinistra alla prima a destra; 1766 i fratelli marmorini Francesco Maria e Pietro Giacomo Longhi di Viggiù realizzano l'altare maggiore. Nel 1786, in seguito ai danni causati dall'alluvione del 1870, vengono appaltati ingenti lavori di ripristino dell'intero edificio

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 7]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1701/00/00

Validità: ante

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 7]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1786/00/00

NOTIZIA [5 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Ulteriori lavori, soprattutto di completamento delle decorazioni e degli arredi, vennero eseguiti tra la fine del Settecento e l'ultimo trentennio dell'Ottocento. Del 1839 è il progetto per l'adeguamento in stile neoclassico della facciata della chiesa e del campanile firmato dall'ingegner Domenico Crosta di Domaso. Tra le opere rilevanti vi furono la dipintura della Cappella della Vergine nel 1839, la posa in opera della trave sopra l'arco del coro nel 1847 per porvi il crocifisso, il restauro della facciata nel 1855; la realizzazione dei gradini dell'altare maggiore nel 1874

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 7]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1795/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 7]

Secolo: sec. XIX

Data: 1874/00/00

NOTIZIA [6 / 7]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: completamento

Notizia
L'attuale organo e la cantoria collocati in controfacciata sono stati costruiti nel 1858 da Giacomo Mascioni di Cuvio, probabilmente utilizzando alcune canne più vecchie. Riparazioni all'organo furono eseguite nel 1870 da Giovanni Battista Risi di Corrido e nel 1873 dallo stesso Giacomo Mascioni che lo revisionò nuovamente nel 1889

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 7]

Secolo: sec. XIX

Data: 1858/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 7]

Secolo: sec. XIX

Data: 1889/00/00

NOTIZIA [7 / 7]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: alluvione

Notizia: In seguito all'alluvione del 1951parte degli arredi fu considerata irrecuperabile e parte andò persa

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1951/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1951/00/00

PREESISTENZE

PREESISTENZE [1 / 3]

Ubicazione: chiesa, lato nord

Individuazione: abside romanica

PREESISTENZE [2 / 3]

Ubicazione: chiesa, facciata

Individuazione: portale (parti)

PREESISTENZE [3 / 3]

Ubicazione: chiesa, prospetti

Individuazione: resti di muratura

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Il complesso architettonico è composto dalla chiesa e dalla possente torre campanaria. La chiesa si sviluppa con pianta ad unica navata con tre cappelle per lato, presbiterio e abside quadrangolari; la sacrestia è situata a sinistra del presbiterio mentre sul lato opposto vi è la Cappella del Rosario. Il corpo principale dell'edificio è coperto con tetto a due falde con struttura in capriate lignee e manto in lastre di pietra. La torre campanaria, a pianta quadrata, sorge in adiacenza al lato sud della chiesa, allineata con la facciata; le strutture murarie, rinforzate da pilastri angolari e bipartite da parasta centrale, sono in pietra a vista, realizzate con materiale lapideo in blocchi e bozze, laterizi e ciottoli; i piani orizzontali sono rimarcati da cornici con archetti pensili in cotto; la parte alta del corpo di fabbrica sottostante la cella campanaria è alleggerita da due monofore; il tetto è a padiglione, con struttura in travatura lignea e manto in lastre di pietra

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: chiesa

Data: 2007/05/31

Stato di conservazione: buono

Fonte: indagine visiva

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: campanile

Data: 2007/05/31

Stato di conservazione: discreto

Fonte: indagine visiva

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 5]

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1926/00/00

Data fine: 1926/00/00

Descrizione intervento: restauro dell'organo ad opera di Francesco Nasoni di Giubiano di Varese

RESTAURI [2 / 5]

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1955/00/00

Data fine: 1955/00/00

Descrizione intervento: restauro del trittico collocato nell'abside ad opera di Pinin Brambilla e Belisario Capraro

RESTAURI [3 / 5]

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1986/00/00

Data fine: 1986/00/00

Descrizione intervento
manutenzione straordinaria e ripristino della funzionalità dell'organo ad opera di Giuseppe Abati di Beregazzo con Figliaro

RESTAURI [4 / 5]

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: 1998/00/00

Data fine: 1999/00/00

Descrizione intervento
rifacimento del pavimento del presbiterio della chiesa e restauro dell'affresco dell'abside; manutenzione del campanile; opere finanziate con fondi della L. 102/90

RESTAURI [5 / 5]

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 2007/00/00

Data fine: 2007/00/00

Descrizione intervento: consolidamento statico della volta e rifacimento degli intonaci

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia di S. Stefano, Sorico

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona: zona F2 proprietà privata ad uso pubblico; lettera A edifici meritevoli di tutela: restauro

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00444D01

Note: vista dall'alto

Nome del file: CO250-00444D01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00444D02

Note: prospetto principale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00444D02

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 3]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: 1

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO250_00444_1.pdf

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: planimetria

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 2

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO250_00444_2.pdf

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: progetto di restauro del 1839

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 3

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO250_00444_3.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Diocesi di Como

Titolo libro o rivista: La Diocesi di Como. Dati e notizie per il 2005

Luogo di edizione: Lipomo

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00033

BIBLIOGRAFIA [2 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pescarmona, D./ Rossi, M./ Rovetta, A.

Titolo libro o rivista: Alto Lario Occidentale

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: CO250-00049

BIBLIOGRAFIA [3 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: Le tre Pievi: Gravedona Dongo Sorico

Luogo di edizione: Menaggio

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: CO250-00055

BIBLIOGRAFIA [4 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Longatti, M.

Titolo libro o rivista: Sorico. Storie di acque, terre, uomini

Titolo contributo: Le Chiese

Luogo di edizione: Menaggio

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00057

BIBLIOGRAFIA [5 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rovi, A.

Titolo libro o rivista: Sorico. Storie di acque, terre, uomini

Titolo contributo: Le Opere d'Arte

Luogo di edizione: Menaggio

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00058

BIBLIOGRAFIA [6 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi, M./ Rovetta , A.

Titolo libro o rivista: Pittura in Alto Lario tra Quattro e Cinquecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1988

Codice scheda bibliografia: CO250-00060

BIBLIOGRAFIA [7 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Guida Italia

Titolo libro o rivista: Lombardia Guida d'Italia del Touring Club Italiano

Titolo contributo: L'Alto Lago: da Menaggio a Colico

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00069

BIBLIOGRAFIA [8 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: L'Alto Lario

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1966

Codice scheda bibliografia: CO250-00076

BIBLIOGRAFIA [9 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rovi, A.

Titolo libro o rivista: La Provincia di Como

Titolo contributo: Il percorso delle arti figurative in Provincia di Como dal V al XVIII secolo

Luogo di edizione: Lipomo

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00084

BIBLIOGRAFIA [10 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rovi, A.

Titolo libro o rivista: Arte Sacra in territorio lariano

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00089

BIBLIOGRAFIA [11 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ciabarri, A.

Titolo libro o rivista: Quaderni della Biblioteca del Convento Francescano di Dongo

Titolo contributo: La grande ancona dell'altare maggiore della chiesa di S. Stefano a Sorico

Luogo di edizione: Dongo

Anno di edizione: 1996

Codice scheda bibliografia: CO250-00129

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2007

Specifiche ente schedatore: Provincia di Como

Nome [1 / 3]: Catalano, Michela

Nome [2 / 3]: Leoni, Marco

Nome [3 / 3]: Leoni, Marco

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2010

Nome: Galli, Maria

Ente: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - CO260-00010 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: CO260

Numero scheda: 10

Codice scheda: CO260-00010

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO250-00444

OGGETTO

Identificazione del bene: Sorico (CO), Chiesa di S. Stefano

DESCRIZIONE

Descrizione
La chiesa sorge all'interno del centro abitato di Sorico lungo la via Regina ed è preceduta da un sagrato collocato ad un livello inferiore rispetto al piano stradale. La facciata settecentesca, con timpano mistilineo, è scandita da semplici lesene e presenta al centro un portale in marmo di Musso con eleganti cordonature e nella parte superiore una nicchia con un affresco ottocentesco raffigurante la Gloria di S. Stefano. Sul lato sinistro della facciata svetta il massiccio campanile a torre caratterizzato da lesene angolari e da fasce di archetti pensili.
L'interno, a navata unica con cappelle laterali, è il risultato della trasformazione settecentesca della primitiva chiesa romanica a tre navate con absidi quadrangolari. Sul lato destro nella prima cappella, che ospita il battistero, si trova un affresco del Battesimo di Cristo, eseguito da Luigi Tagliaferri nel XIX secolo, e sulla parete si conservano lacerti di affreschi più antichi. La cappella successiva, dedicata al Sacro Cuore, presenta un altare in marmi policromi sul quale è collocata una statua in gesso dipinto. A lato dell'altare si conserva una statua lignea policroma di S. Rocco che risale al XVI secolo. Sul lato destro del presbiterio si apre la cappella del Rosario che conserva una decorazione a stucco e un ciclo di affreschi del XVII secolo con l'Assunzione e Storie della Vergine sotto i quali sono visibili tracce di decorazioni più antiche. Sulla parete del vano che precede la cappella è possibile osservare una porzione di affresco quattrocentesco con le figure di S. Nicola da Tolentino e S. Caterina di Alessandria. Il presbiterio è caratterizzato dalle balaustre e dall'altare settecentesco in marmi policromi su cui è collocato un pregevole trittico cinquecentesco che raffigura la Madonna che allatta il Bambino fra S. Stefano e S. Vincenzo. La volta del presbiterio conserva una decorazione in stucco e nei quattro pennacchi le figure dei quattro Evangelisti affrescate nel XIX secolo. L'abside a pianta quadrata è arricchita da decorazioni a stucco seicentesche che comprendono le statue di S. Pietro e S. Paolo inserite in due nicchie e figure di angeli ed elementi floreali sulla volta. Al centro della parete di fondo è possibile ammirare una porzione di un interessante affresco della Crocifissione, risalente al XV secolo, portato alla luce nel corso

di un intervento di restauro e ampiamente mutilato a seguito dell'apertura di una finestra termale nella parte superiore della parete. Sul lato sinistro del presbiterio si trova la sacrestia, un tempo cappella dedicata a S. Marta, che conserva una decorazione a stucco e parte della decorazione pittorica, risalente al XVII secolo, parzialmente danneggiata da un incendio. Lungo la navata la seconda cappella sinistra ospita un Crocifisso ligneo mentre la prima cappella, dedicata all'Immacolata Concezione, è arricchita da un altare in marmi policromi, realizzato nel 1795, da una statua in legno della Beata Vergine Immacolata del secolo XVIII e da una statua cinquecentesca di S. Stefano Protomartire.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
Una prima chiesa, dedicata a S. Salvatore, fu fondata probabilmente in epoca romanica e risulta documentata a partire dal XIII secolo. Di questo edificio restano i ruderi dell'abside riscoperti nel 1998 sotto le fondazioni della chiesa quattrocentesca.
A partire dal 1443 infatti fu eretta una nuova chiesa che nel 1444 ereditò il titolo di parrocchiale in sostituzione della chiesa plebana di Olonio abbandonata a causa delle frequenti inondazioni. I lavori di costruzione furono conclusi entro il 1455 ma la decorazione degli interni si protrasse per diversi anni. Secondo le descrizioni delle visite pastorali la chiesa era composta da tre navate di cinque campate chiuse da tre absidi quadrangolari. Nella seconda metà del XV secolo fu realizzato anche l'imponente campanile a torre, scandito da paraste e archetti pensili mentre la cella campanaria fu completata probabilmente nel XVI secolo, come sembra testimoniare un'iscrizione con la data 1565. Alla fase quattrocentesca appartiene anche il portale in marmo di Musso di gusto tardo gotico sopra il quale era collocato un rosone. Una prima fase decorativa dell'edificio è documentata dall'affresco quattrocentesco della Crocifissione, collocato sulla parete di fondo del presbiterio ed eseguito nel 1473 da Giorgio Scotti. Ai primi decenni del secolo successivo risale invece il trittico, collocato sopra l'altare maggiore, raffigurante la Madonna col Bambino fra S. Stefano e S. Vincenzo. Più consistenti le aggiunte eseguite nel corso del XVII secolo, quando furono realizzate le decorazione plastiche e gli affreschi nelle due absidi laterali. Nelle descrizioni delle visite pastorali anche le cappelle laterali dedicate alla Madonna del Rosario e a S. Marta risultavano già decorate con stucchi ed affreschi. All'inizio del XVIII secolo, su iniziativa della famiglia Giulini, alla quale era stato conferito il giuspatronato, la chiesa fu oggetto di un intervento radicale di rinnovamento. In questa occasione fu realizzata la nuova facciata e fu modificato l'impianto interno riducendo la chiesa ad un'unica navata con cappelle laterali. Nel 1766 fu aggiunto il nuovo altare maggiore in marmi policromi, realizzato da Francesco Maria e Pietro Giacomo Longhi di Viggiù, e negli anni successivi furono sistemati anche gli arredi degli altari laterali. Nel 1839 fu proposto anche un intervento di adeguamento stilistico della chiesa documentato da un disegno realizzato dall'ingegnere Domenico Crosta per il rifacimento della facciata e il completamento del campanile in stile neoclassico. Risale al XIX secolo invece la decorazione nella prima cappella destra eseguita dal pittore Luigi Tagliaferri.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2007

Specifiche ente schedatore: Provincia di Como

Nome compilatore: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela